



Presidente Internazionale RI
Governatore Distretto 2070
Assistente del Governatore
Presidente del Club

Dong Kurn Lee
Pietro Terrosi Vagnoli
Giuseppe Castagnoli
Marco Biagi



Rotary Club Bologna Galvani

Anno 3 - Numero 5 - Anno Rotariano 2008/2009

gennaio: mese della consapevolezza

Il buon senso di un'oca

Il prossimo autunno, quando vedrete le oche selvatiche puntare verso sud per l'inverno in formazione di volo a V, potrete riflettere su ciò che la scienza ha scoperto riguardo al motivo per cui volano in quel modo.



Quando ciascun uccello sbatte le ali, crea una spinta dal basso verso l'alto per l'uccello subito dietro. Volando in formazione a V, l'intero stormo aumenta l'autonomia di volo di almeno il 71 per cento rispetto ad un uccello che volasse da solo.

Coloro che condividono una direzione comune ed un senso di comunità arrivano dove vogliono andare più rapidamente e facilmente, perché viaggiano sulla spinta l'uno dell'altro.

Quando un'oca si stacca dalla formazione, avverte improvvisamente la resistenza aerodinamica nel cercare di volare da sola e rapidamente si rimette in formazione per sfruttare la potenza di sollevamento dell'oca davanti.

Se avremo altrettanto buonsenso di un'oca, rimarremo in formazione con coloro che procedono nella nostra stessa direzione.

Quando la prima oca si stanca, si sposta lateralmente e un'altra oca prende il suo posto alla guida. Un principio non dissimile, quando vi è gioco di squadra, da quello praticato dai ciclisti, nelle corse a tappe.

E' sensato fare a turno nei lavori esigenti, che si tratti di persone o di oche in volo verso sud.

Le oche gridano da dietro per incoraggiare quelle davanti a mantenere la velocità.

Infine – e questo è importante – quando un'oca si ammala o viene ferita da un colpo di fucile ed esce dalla formazione, altre due oche ne escono insieme a lei e la seguono per prestare aiuto e protezione. Rimangono con l'oca in difficoltà o caduta finché non è in grado di volare oppure finché muore, e soltanto allora si lanciano per conto loro, oppure con un'altra formazione, per raggiungere di nuovo il loro gruppo.



Se avremo il buon senso, tutti noi di un'oca, ci sosterranno a vicenda in questo modo e vedremo il nostro operare quotidiano ed il nostro Club crescere e fortificarsi nel tempo.

MB



Lettera mensile del Governatore, gennaio 2009

PIETRO TERROSI VAGNOLI

Governatore 2008 – 2009

Lettera mensile del Governatore

Gennaio 2009

Siena, 01 Gennaio 2009



Care Amiche ed Amici Rotariani,

Questa è la prima lettera del Nuovo Anno: un anno che non inizia sotto dei buoni auspici. La regressione economica che colpisce tutto il mondo desta notevoli preoccupazioni in tutti noi. Il mio augurio è che vi possa essere in Voi pace e serenità: pace e serenità che Vi consentiranno di affrontare tutte le avversità che si potranno presentare a Voi ed alle Vostre famiglie. Ve lo auguro di tutto cuore.

Il Rotary International dedica il mese di Gennaio alla sensibilizzazione al Rotary; sensibilizzazione che deve essere rivolta all'interno, ai Dirigenti del Distretto e dei Club, ed all'esterno facendo conoscere ciò che il Rotary sta facendo a favore della comunità mondiale.

La sensibilizzazione ci impone di affrontare il cambiamento della società ed il Rotary è influenzato da questi cambiamenti e deve adeguarsi e per questo ha dato inizio ad un piano strategico che ci guiderà attraverso il secondo secolo di service. È stato avviato il Piano Direttivo di Club estensione del Piano Direttivo Distrettuale che è vitale per la stabilità, la crescita ed il successo della nostra organizzazione. Fornisce ai Club le tecniche di leadership ed una struttura amministrativa per guidare le rispettive attività.

Il Rotary sta svolgendo un considerevole sforzo per attrarre e conservare i Soci, tuttavia molti abbandonano il Rotary. Perché non siamo in grado di mantenere questi nuovi Soci? Penso che la scelta del Nuovo Rotariano e la qualità dei Dirigenti a livello di Club debbano avere un effetto significativo. Soci accuratamente selezionati e Dirigenti efficienti che impostano la direzione e gli obiettivi porteranno sicuramente a dei successi. Il futuro della nostra grande e meravigliosa organizzazione è nelle mani di coloro che guidano i nostri Club.

Il tema di questa annata è *trasformare i sogni in realtà* ed un modo sicuro per supportare tale tema è la sensibilizzazione dei Dirigenti e dei Rotariani.

Care Amiche ed Amici rotariani per molti anni si è pensato che il miglior servizio svolto dal Rotary fosse agire in silenzio e senza che se ne venisse a conoscenza, ma il mondo è cambiato ed ora il Rotary considera la buona comunicazione non solo raccomandabile, ma necessaria ed essenziale. Ciò significa che la sensibilizzazione al Rotary è fondamentale per il nostro futuro. Le grandi multinazionali hanno a disposizione notevole quantità di denaro per far conoscere la propria identità, noi non abbiamo grandi disponibilità da investire, ma il nostro obiettivo deve essere quello di costituire un marchio positivo e ben conosciuto nelle nostre comunità. Non a caso nel Congresso Internazionale 2007 del Rotary International a Salt Lake City, il Signor Bill Gates Sr ha definito il Rotary una delle migliori **organizzazioni del pianeta** e ci ha elogiato per gli **sforzi sbalorditivi nel cambiare radicalmente la vita di milioni e milioni di uomini**.

Per fare tutto questo dobbiamo adoperarci attivamente: essere talvolta aggressivi. Abbiamo delle storie meravigliose da raccontare facciamole conoscere.

Pace e serenità per il Nuovo Anno

Pietro



25 Febbraio il primo Rotary Day dei Club Felsinei: uniti nell'impegno in campo sociale

Il Gruppo Felsineo, composto dai dieci Club rotariani di Bologna ha deciso, su proposta del presidente del Bologna Ovest, Paolo Malpezzi, di organizzare un evento a Bologna per celebrare l'anniversario della fondazione del Rotary e si ripropone di dare continuità a questa manifestazione nei prossimi anni.

L'incontro si terrà il 25 febbraio 2009, nell'Aula Absidale di Santa Lucia dell'Università di Bologna, posticipato di due giorni rispetto alla ricorrenza dell'anniversario per motivi organizzativi, e partendo dall'idea che come ogni buona famiglia festeggia la nascita dei propri componenti così è naturale che lo faccia una delle associazioni volontaristiche di servizio più importanti del mondo che dopo 104 anni di vita raccoglie più di un milione e duecentomila soci.

La festa non vuole però essere una semplice commemorazione, ma una finestra da cui è possibile vedere in lontananza tutto lo splendido passato e in primo piano un futuro del quale i valori che sono stati alla base della nascita del Rotary possono essere i fondamenti su cui sviluppare le attività di servizio di cui questa società ha tanto bisogno e che vanno rivolte prima di tutto ai bambini, ai bisognosi, alle popolazioni devastate dalle guerre.

Un secondo obiettivo di questo incontro è quello di far conoscere la missione del Rotary e le sue attività all'esterno, in particolare agli amministratori pubblici e a tutti coloro che operano sul territorio in attività umanitarie di volontariato nell'intento di creare sinergie con istituzioni e associazioni pubbliche e private che con il Rotary condividono l'obiettivo del “*Servire al di sopra di ogni interesse personale*”. Più in generale ci si propone di far percepire i valori e in genere il mondo del Rotary a tutta la popolazione e in particolare ai giovani e ai loro insegnanti. Le scuole e gli studenti, a cui il Gruppo Felsineo dedica tante risorse didattiche e di orientamento professionale, sono state coinvolte evidenziando loro come

i sogni e le speranze di pochi uomini di buona volontà abbiano dato vita ad una associazione umanitaria che ha contribuito a debellare la polio

dal mondo, che forma annualmente centinaia di giovani ai principi della pace con importanti borse di studio, che concentra le proprie forze su una vasta gamma di attività di servizio nei settori della fame mondiale, della protezione dell'ambiente, della prevenzione contro la violenza.

Questa festa di compleanno nasce con il proposito che venga annualmente riproposta e degnamente celebrata collegandola a un progetto che abbia importanti contenuti sociali nato e sviluppato essenzialmente sul territorio con la partecipazione dei rotariani del Gruppo Felsineo.

Quest'anno si è deciso di parlare del Last Minute Market e in generale del problema dello “spreco” proponendo un momento di riflessione sui consumi della nostra società che troppo spesso tende a far diventare non più utili beni ancora nuovi, perfetti, ma che “non hanno un mercato”. Eppure c'è a chi questa inutilità potrebbe servire, attraverso azioni che trasformano lo spreco da azione negativa in positiva. I Rotary Club Felsinei, insieme al Prof. Andrea Segrè, preside della Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna, ideatore del Last Minute Market, da molto tempo hanno iniziato questa riflessione attraverso azioni concrete. Alcuni membri hanno sostenuto e promosso l'attività di Last Minute Market, offrendo al gruppo LMM competenze che hanno permesso al progetto di crescere e diffondersi su scala nazionale, rispettando a pieno lo sviluppo dell'ideale del “servire” insito nello spirito di ogni rotariano. Durante il convegno si discuterà sui principi, valori e risultati dei progetti Last Minute Market. Sarà questa, inoltre, l'occasione per consolidare la collaborazione in essere tra i Rotary Club e Last Minute Market e per analizzare il contributo che i soci rotariani hanno offerto e potranno offrire, al fine di ampliare il successo di un progetto dagli alti contenuti sociali e ambientali.

Segue programma della serata



“Rotary Day” programma della serata

“Rotary Day”

I Rotary di Bologna e Last Minute Market uniti nell’impegno in campo sociale

Aula Absidale di Santa Lucia dell’Università di Bologna
25 febbraio 2009 - ore 17,00

Saluto alle autorità e ai partecipanti

Giancarlo Vivaldi

Il Felsineo festeggia l’anniversario

Paolo Malpezzi

104 anni ... e tutti spesi bene

Italo Minguzzi

Coordina e modera: Pierluigi Visci

Direttore di QN e del Resto del Carlino, Bologna

Last Minute Market: L’idea e la sua realizzazione

Andrea Segrè

Il recupero dei beni alimentari

Stefano Cavagna, Direttore Ipermercato E.Leclerc-Conad Bologna

Massimo Battisti, Responsabile Opera Padre Marella Bologna

Giovanni Nicolini, Presidente Cooperativa Sammartini

Last Minute Market-Book Brasile

Luciano Marini

Collaborazioni professionali rotariane al LMM

Marco Garofalo

Consegna dei Paul Harris Fellow

Angela Lodi, responsabile dell'Associazione di volontariato Il Piccolo Principe

Giancarlo Vivaldi

Giuseppe Castagnoli

Conclusioni

Giuseppe Castagnoli

Ore 19 APERITIVO

Festa degli auguri Rotary Club Bologna Galvani

Lunedì 15 dicembre 2008 si è tenuta, presso UNAWAY Hotel Bologna Fiera, la tradizionale Festa degli Auguri del nostro club.

La serata, in un clima di festosa ma opportunamente sobria convivialità, ha visto la partecipazione numerosissima dei rotariani del club, dei familiari e di tanti ospiti.

Il presidente Marco Biagi ha aperto l'incontro porgendo i più sinceri auguri di un sereno Natale a tutti i soci del club e a tutti i presenti, cogliendo l'occasione per esprimere i propri personali ringraziamenti a tutti coloro che si stanno impegnando per la riuscita delle iniziative rotariane durante il corso di questo anno sociale.

A seguire è stata servita un'ottima cena con menù curato dell'attento prefetto Gianni Capelli, durante il corso della quale i soci hanno partecipato, con offerte volontarie, ad un'estrazione a premi gentilmente messi a disposizione dal club e dai soci.



Il fortunato socio Stefano Bacchelli

A tal proposito, degna di nota la vittoria da parte del socio Ugo Girardi di una bellissima stola di visone (primo premio messo in palio grazie alla nostra affettuosa amica Lella, mamma del Presidente incoming del Club Daniele Montruccoli Salmi) nonché la fortuna del socio Stefano Bacchelli che ha portato a casa numerosi premi, sbaragliando la "concorrenza" simpaticamente accanita di molti soci!

Del resto, tutti hanno portato a casa un piccolo segno di amicizia, grazie alla carinis-



Il vincitore del Primo Premio, Ugo Girardi con Luigia Nicodemo

sima iniziativa del Presidente che quest'anno ha invitato tutti i soci e tutti gli ospiti a portare un piccolo dono da sorteggiare affinché ognuno potesse scartare un regalino. Non poca curiosità e divertimento ha quindi, suscitato, il momento dell'estrazione e della conseguente apertura del dono capitato in sorte!



Michele Ferrandino



Simona De Franchi, moglie del nostro socio Mauro Di Curzio



Luigia Nicodemo e Francesco De Magistris

A conclusione di una serata così piacevole non è certo mancato anche un momento molto significativo per il nostro Club: l'entrata di due nuovi soci che vantano curriculum di tutta eccellenza, gli amici Gianluca Bacolini e Franco Stella.



*Daniele Montruccoli, Franco Stella, , Marco Biagi.
Gianluca Bacolini, Alessandro Serretti*

Ad entrambi, gli auguri più sinceri di poter condividere con tutti i soci la meravigliosa esperienza della realtà rotariana.

AdIV



*Marco Biagi, Franco Stella, , Daniele Montruccoli,
Elisabetta Grandi*



*Marco Biagi, Gianluca Bacolini,
Alessandro Serretti, Elisabetta Grandi*



*Stefano Bacchelli, che porterà a casa
buona parte dei premi, vicino al tavolo
della lotteria di beneficenza*

Asante sana !

Pubblichiamo in questa pagina la fotografia che ci è giunta dal Distretto di Kitgum nel Nord Uganda, a testimonianza che il nostro service sul tema dell'acqua è andato a buon fine.

Abbiamo più volte ricordato, in questi pochi anni di vita del nostro Club, che avere l'acqua significa garantire maggiormente salute e progresso sociale.

La nostra cisterna garantirà acqua pulita e sicura e, formazione per tutti gli alunni della Okidi Primary School sulla prevenzione delle malattie e l'utilizzo delle norme igieniche corrette.

Tutto questo vuol dire un grande progresso delle condizioni sanitarie e una qualità di vita incredibilmente migliore.

“Asante sana” in lingua Swahili significa “Grazie molte”.

Iniziare il nuovo anno con un grazie da parte dei ragazzi della Okidi Primary School e da parte dello staff di AMREF per avere portato a termine questo progetto insieme al Rotary Club Bologna Galvani pensiamo che sia il migliore auspicio per futuri service di successo e una ulteriore speranza per rendere più equo questo nostro mondo, anche con il nostro piccolo contributo.



Okidi Primary School
Distretto di Kitgum,
Nord Uganda - Anno 2007
- 2008

Cisterna realizzata grazie al
Rotary Club
Bologna Galvani

Con questo incipit dall’opera drammatica “Tosca”, il socio fondatore Prof. Franchino Falsetti, musicologo e critico d’arte, ha ricordato, con la solita coinvolgente esposizione, l’uomo ed il musicista Giacomo Puccini nel suo 150° anniversario della nascita (1858-2008).

Il relatore ha sintetizzato la figura del grande Maestro mettendo costantemente in contatto la natura esplosiva e la sua voglia di vivere con il mondo culturale e musicale del tempo nel quale si trovò ad esprimere ed affermare la sua instancabile ricerca sulle passioni umane, sul protagonismo femminile, nell’inesauribile fonte dell’opera lirica con nuove sonorità e suggestivi accorgimenti scenici e teatrali.



Giacomo Puccini

“La difficoltà è, per me, cominciare un’opera, trovare cioè la sua atmosfera musicale. Quando l’inizio è fissato e composto, non c’è più da aver paura”. Così scriveva Puccini all’amico Giulio Ricordi, comunicando non solo uno stato d’animo, ma il suo puntiglioso comportamento verso l’ispirazione, il momento magico dell’intuizione e dell’atto creativo.

Puccini proveniva da una famiglia lucchese, discendente da musicisti che si erano particolarmente dedicati alla composizione chiesastica.

Giacomo iniziò, a sua volta, da queste esperienze musicali per poi abbandonare l’angusto ambiente provinciale, trasferendosi a Milano, frequentandone, con profitto, il Conservatorio insieme all’amico Pietro Mascagni.

I suoi maestri furono, dopo l’Angeloni che l’aveva iniziato a Lucca, Filippo Filippi ed Amilcare Ponchielli.

Il suo primo lavoro, *Capriccio sinfonico*, fu un vero successo: “Nel Puccini c’è un deciso e rarissimo temperamento musicale, specialmente sinfonista. Unità di stile, personalità, carattere” (Filippo Filippi). Questo giudizio, più che lusinghiero, del suo maestro lo rincuorò e diede un rinnovato impulso per le successive opere legate al genere del melodramma, il più longevo della storia della musica. La personalità di Puccini, emotiva e canora, doveva rivelarsi con *Manon Lescaut*, il cui libretto venne scritto in collaborazione con Marco Praga, Domenico Oliva, Luigi Illica, Giulio Ricordi. E’ in questo periodo che Giacomo Puccini eleggerà a suo luogo preferito di soggiorno e di lavoro la piccola ed amena Torre del Lago, fra Lucca e Viareggio, in una villetta che “doveva essere anche la sua tomba e racchiudere, come un museo, i ricordi della sua pacifica e laboriosa esistenza”.

A Torre del Lago Puccini compose *La Bohème*, l’opera più applaudita e la più rappresentata. La prima esecuzione avvenne sotto la direzione di Arturo Toscanini al Teatro Regio di Torino, 1° febbraio 1896. Seguirono altri capolavori dalla *Tosca* a *Madama Butterfly*, dalla *Fanciulla del West* alla *Turandot*, quest’ultima opera rimase incompiuta per la morte del grande musicista lucchese. L’opera verrà completata dal compositore Franco Alfano.

Giacomo Puccini è il cantore delle piccole anime innamorate, della sensualità malinconica e sentimentale. Il personaggio di Mimì, ad esempio, è una creazione autentica, che può valere come simbolo delle sue identità liriche. Un mondo di innamorati, poveri di spirito e caldi di sentimento, questo è la poetica del teatro pucciniano.

Puccini chiede ai suoi librettisti (Illica , Giocosa, Adami, Praga....) qualcosa “che commuova: non troppa psicologia, ma diagnosi d’anime dolorose”. L’influenza della cultura francese (Zola ed il *verismo*) procurò a Puccini l’appellativo del Massenet italiano.

Delle dodici opere del grande Maestro, cinque trattano argomenti da autori francesi e quattro sono ambientate in Francia.

Il relatore Franchino Falsetti si è poi soffermato sul rapporto Puccini e la “fin de siècle” evidenziando le influenze culturali e le suggestioni della “nuova musica” da Debussy a Strawinskj.

Le opere pucciniane sono tra le più conosciute ed amate. I cartelloni dei più importanti teatri europei ed extra-europei testimoniano, ogni anno, le richieste di milioni di spettatori, appassionati ed amanti delle sensuali e drammatiche musicalità di Giacomo Puccini.

Contro tutti i detrattori più accaniti, forse valgono le parole scritte dal grandissimo Giuseppe Verdi: “Ho sentito a dir bene del musicista Puccini... Segue le tendenze moderne, ed è naturale, ma si mantiene attaccato alla melodia che non è né moderna né antica” (1884)

L’ampia ed applauditissima illustrazione è stata completata da alcuni ascolti delle arie più note del repertorio pucciniano con registrazioni dal vivo ed interpreti d’eccezione.

Infine una nota di curiosità: la cena è stata servita, secondo la tradizione della cucina tipicamente toscana ed in particolare è stato molto gradito il piatto dei **“Taglierini alla Puccini”**, ricetta inventata e sperimentata dallo stesso musicista, illustre compositore, grande amatore e gran buongustaio.

FF



Il relatore della serata Franchino Falsetti, con Clotilde La Rocca e Marco Biagi

Taglierini alla Puccini (o maltagliati e fagioli)

Ingredienti:

200 gr. fagioli decimini ammollati;
300 gr. patate;
400 gr. taglierini freschi;
aglio
finocchietto selvatico
rosmarino
salvia
sale e pepe
olio extravergine

Lessate i fagioli, a metà cottura aggiungete le patate a pezzi. Poi passate il tutto al setaccio. Soffriggete 2 spicchi d'aglio con salvia e rosmarino e uniteli al passato di fagioli.

Condite con finocchietto, sale, pepe
Buttate i taglierini nel passato e insaporite con olio crudo.



I prossimi appuntamenti

Programma serate FEBBRAIO 2009 del nostro Club

- ⇒ **Lunedì 2 febbraio**, ore 20.15, Una Hotel Bologna Fiera: conviviale con familiari e ospiti. Relatore: Giancarlo Piretti, " Design e marketing: rapporti spesso conflittuali".
- ⇒ **Sabato 7 febbraio**, visita, al Palazzo dei Diamanti di Ferrara, della mostra "Turner e l'Italia". Ritrovo ore 8.00 presso BolognaFiere, via della Fiera 20. Rientro previsto prima di pranzo.
- ⇒ **Lunedì 9 febbraio**: Conviviale sostituita con la giornata di sabato 7 febbraio
- ⇒ **Lunedì 16 febbraio**, ore 20.15, Una Hotel Bologna Fiera: conviviale con familiari e ospiti. Relatori: Avv. Claudia Landi e Prof.ssa Maria Rosa Mondini, "La mediazione nei conflitti familiari".
- ⇒ **Lunedì 23 febbraio**, ore 20.15, Una Hotel Bologna Fiera: conviviale con familiari e ospiti. Relatore: Prof. Marco Zanello, "I trapanti d'organo: passato, presente e futuro".
- ⇒ **Mercoledì 25 febbraio**, Rotary Day- Last minute market

Prossimi incontri degli altri Club, febbraio 2009

BOLOGNA

Febbraio: mese dell'Intesa Mondiale

- **Martedì 3 febbraio** – Non conviviale con familiari ed ospiti. DUCATI: Tour guidato della Fabbrica e visita al Museo - a cura del Consigliere Prof. Carlo Tagariello
Ore 15,45 – Meeting point: guardiola di entrata in Via Antonio Cavalieri Ducati n.3
Ore 17,30 – termine del Tour e rinfresco all'Osteria "Quattro Gatti" a 300 metri di distanza
E' necessario prenotare entro il 20 gennaio p.v..
- **Martedì 10 febbraio** - ore 13,00 - Circolo della Caccia - con famigliari e ospiti. La socia D.ssa Patrizia Ferruggia: "Un progetto di cooperazione internazionale per la gestione sicura dei rifiuti di origine sanitaria negli ospedali della provincia di Hanoi, Vietnam."

BOLOGNA CARDUCCI

- **Martedì 3 febbraio** – ore 20,15 – Unaway Hotel – Conviviale per familiari ed Ospiti. Relatore il Dott. Antonio Marzocchi, Direttore di Emodinamica, Policlinico S. Orsola, Cardiologia, sul tema "Gli interventi chirurgici sul cuore".
- **Martedì 10 febbraio** – ore 20,15 – Unaway Hotel . Conviviale per familiari ed Ospiti. Relatore il Dott. Enrico Postacchini, Presidente ASCOM Bologna – Tema da definire
- **Lunedì 16 febbraio** - ore 20,15 – Unaway Hotel – Interclub con Lyons Club Bologna Archiginnasio - Relatore il Prof. Filippo Brigugliio, Porofessore Associato di Diritto Romano Università di Bologna, sul tema "La ricerca dei tesori dell'antichità" E' necessaria la prenotazione.
- **Mercoledì 25 febbraio** alle ore 17,00 - Aula Absidale di Santa Lucia – In Interclub con tutti i Club del Gruppo Felsineo Celebrazione del Rotary Day nel 105 anniversario della Fondazione del Rotary International. – Segue come allegato il programma nei suoi dettagli.
- **Martedì 3 marzo** dicembre – Ore 20,15 – Unaway Hotel – Conviviale con familiari ed ospiti – Ci intratterrà la Prof. Livia Orlandi Frattarolo - Tema da definire
- **Martedì 10 marzo** –ore 20,15 - Unaway Hotel (già Holiday Inn) – Caminetto per soli soci. – Seguirà l'Assemblea dei Soci per informative rotariane ed il C.D.
- **Martedì 17 marzo** – ore 20,15 – Unaway Hote - Serata musicale – teatrale o in alternativa Caminetto e C.D.
- **Martedì 24 marzo** – ore 20,15 – Unaway Hotel - Caminetto + C.D. o in alternativa Serata musicale - teatrale



BOLOGNA NORD

- **Sabato 7 febbraio** – Gita sociale Forlì – Musei di San Domenico - [Visita alla mostra](#) - “Canova. L’ideale classico tra scultura e pittura”

BOLOGNA EST

- **Giovedì 5 febbraio** - Da “Nonno Rossi”, ore 20.15. Dott. Nicola D’Imperio, Direttore Gastroenterologia Ospedale Maggiore-Bellaria: “Future is now: Viaggio nel corpo umano. Gastroenterologia 2009 e oltre”. Con familiari ed ospiti.
- **Giovedì 12 febbraio** - Da “Nonno Rossi”, ore 20.15. Dott. Maria Luisa Boriani Rizzoli, Presidente Ordine Dottori Agronomi e Forestali: “ I Giardini Storici Bolognesi dal ’500 all’800” Con familiari ed ospiti.
- **Giovedì 19 febbraio** - Hotel “I Portici” (teatro “Eden”), via Indipendenza, 69, ore 20.15. Interclub con il Rotary Bologna Ovest. Conviviale con spettacolo: “COME NEL 1905”, ricordando la nascita del Rotary nel febbraio del 1905. Con familiari ed ospiti.

BOLOGNA OVEST

- **Sabato 7 febbraio - ore 8.30** - interclub con Bologna Nord e Bologna Valle del Samoggia, gita a Forlì per la mostra del Canova.
- **Giovedì 12 febbraio** - ore 18,00 – 19,30 Sala Conferenze MAMbo – Via Don Minzoni, 14 - Dalla natura morta all’oggetto. Il tradizionale genere della Natura Morta vive nelle opere degli artisti contemporanei
- **Giovedì 19 febbraio** - ore 18,00 – 19,30 MAMbo – Via Don Minzoni, 14 - Visita guidata alla Mostra “GIORGIO MORANDI 1890-1964”. La più grande retrospettiva mai dedicata al grande pittore bolognese, realizzata in collaborazione con il Metropolitan Museum,

BOLOGNA SUD

- **Martedì 3 febbraio**, ore 20,15, Nonno Rossi. Relatore: Prof. Arcangelo Gentile. Tema: “Un bicchiere di latte per i bimbi di Hanga”. Con familiari ed ospiti

VALLE DELL’IDICE

- **Giovedì 5 febbraio**, ore 20,15 – Rist. Giardino con familiari e ospiti - Relatore: Prof. Piero Formica “... è ora di puntare sulla nuova imprenditoria”
- **Giovedì 12 febbraio**, ore 20,15 – Ristorante Giardino per Soci e familiari - Serata al Caminetto
- **Giovedì 19 febbraio**, ore 20,15 –Unaway Hotel (già Holiday Inn) con familiari e ospiti. Interclub con il Panathlon - Festa di Carnevale
- **Mercoledì 25 febbraio**, ore 17,00 – Aula Absidale di S. Lucia con familiari e ospiti - Il gruppo Felsineo festeggia il **ROTARY DAY**. Segue aperitivo con torte e brindisi.

VALLE DEL SAMOGGIA

- **21 Febbraio** - Novafeltria - R.C.Novafeltria-Alto Montefeltro. ”Carnevale in Maschera”, presso il Ristorante La Matta di Novafeltria

Accadde a Bologna : le date da ricordare

- **28 gennaio 1559**, bruciate cinque streghe sulla piazza del Mercato.
- **21 gennaio 1562**, iniziano i lavori di rafforzamento delle mura della città fra le porte S. Felice, Saragozza e S. Mamolo.
- **2 gennaio 1710**, nella residenza del generale Marsili si svolge la cerimonia d'inaugurazione dell'Accademia Clementina.
- **30 gennaio 1730**, muore a Bologna, all'età di 96 anni il canonico Antonio Francesco Ghiselli, autore di una fondamentale cronaca di Bologna in 94 volumi manoscritti.
- **tra il 6 gennaio e l'8 maggio del 1740** nevicò 33 volte. Freddo anche nei mesi successivi al punto che si dovette portare il mantello fino al 29 luglio.
- **14 gennaio 1872**, nasce a Bologna Oreste Trebbi, cultore di tradizioni petroniane, autore di numerosi scritti. Morì a Bologna nel 1944.
- **1 gennaio 1899**, viene inaugurato il teatro *Eden Kursaal*, dedicato al *café chantant*, in via Indipendenza, 69. Il progetto fu di Attilio Muggia. I locali erano riscaldati "a vapore ed acqua", cioè dal primo impianto di termosifone di Bologna.

Spigolando...

“ A proposito delle scomparse, ma tutt'altro che dimenticate “misticchine” come ghiottoneria popolare, vogliamo aggiungere qualche spiegazione etimologica. Il bolognese *mistuchénna*, che indica la nota schiacciata fatta di farina di castagne mescolata con acqua (*cola*) senza condimento, e quindi cotta su lastra di ferro riscaldata da un fornello (*al fugàn*) a carbone di legna, è versione dialettale dell'italiano *mistocchino*, avente il medesimo significato; misero alimento locale del tempo che fu, di cui troviamo menzione già in un bando della legazione Pallavicini degli anni 1670-1673.

Il genere grammaticale femminile, mantenuto nella forma italianizzata *mistocchina* che è la sola usata a Bologna, non può sorprendere nel nostro dialetto, in cui molti vocaboli sono femminili mentre sono maschili nella lingua italiana. *Mistocchino* è anziano termine toscano che dal punto di vista etimologico si deve ritenere un derivato di *misto* nel senso di “mescolanza, mistura”; *misto*, aggettivo e sostantivo, proviene poi dal latino *mixtus*, participio passato del verbo latino *miscere* “mescolare” il quale, per altra via, ha dato nel latino volgare il verbo *mixticare* frequentativo di *miscere*, e da questo, nella lingua italiana, la serie di vocaboli *mesticaria* ecc. alludenti a quell'operazione di “mescolare, impastare” che è alla base del nostro *mistocchino*”.

(Alberto Menarini, *Fra il Sàvena e il Reno*
Ricerche dialettali bolognesi, Alfa Bologna, 1969)

Le rubriche su Bologna sono a cura di Franchino Falsetti

Cento di questi giorni agli amici che hanno compiuto gli anni:

| | | | |
|----------------------------|------------|------------------------|------------|
| ♣ Maria Francesca Arguello | 14 gennaio | ♣ Livio Mario Minguzzi | 22 gennaio |
| ♣ Barbara Loreti | 19 gennaio | ♣ Gabriele Testa | 22 gennaio |



Commissione Bollettino del Rotary Club Bologna Galvani

Presidente: Franchino Falsetti

**Membri: Maria Francesca Delli, Alessandra de la Ville sur Illon,
Luigia Nicodemo, Rolando Secchi, Gabriele Testa**